

Se si vuole intervenire nel dibattito culturale e politico, entrando in dialogo con il pubblico, con le organizzazioni politiche e con la stampa, bisogna elaborare un documento programmatico complessivo (un "manifesto")

La richiesta del salario alle casalinghe ( o assistenza economica alla maternità) dev'essere impostato diversamente e dev'essere presentata ogni volta nel contesto di un discorso generale, in cui si spieghi la funzione tattica della autonomia del gruppo e del Movimento femminista (separatismo) e ~~invece~~ soprattutto 2) si enumerano tutti gli obiettivi del gruppo (altrimenti quella richiesta, avulsa da un contesto generale, appare reazionaria, tendente alla conservazione e alla fissazione dei ruoli tradizionali maschili e femminili).

1) Funzione tattica dell'autonomia del femminismo (separatismo) rispetto ai gruppi politici.

Si riconosce che anche gli uomini sono oppressi, sia economicamente che psichicamente (lavori alienanti ~~ecc~~ civiltà consumistica ecc.), ma l'oppressione della donna è diversa e più grave ed ha radici più profonde. La lotta tradizionale dei partiti progressisti ~~xxxxxxx~~ mira ad eliminare l'oppressione degli uomini e il raggiungimento dei loro obiettivi modificherebbe ben poco la condizione femminile (critica delle conquiste sociali : che cosa è cambiato per la donna in seguito ad esse ?). Perciò la lotta dei partiti progressisti e quella femminista, pur ~~xxxxxx~~ essendo parallele in quanto mirano entrambe a un rinnovamento profondo della società, non possono coincidere. Si accolgono, comunque, appoggi da qualunque parte essi vengano.

Le donne incominciano ora ad organizzarsi, con un ritardo secolare rispetto agli uomini, e per questo ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ ~~inferiorità~~ nei gruppi misti si trovano in uno stato di inferiorità: esse devono trovare la loro identità, vincere resistenze psichiche negli altri e in loro stesse, inventare i loro propri modi di organizzarsi, superare difficoltà oggettive proprie solo a loro (per trovare a chi lasciare i figli per venire alle riunioni ecc.).

2) Obiettivi.

- Rivoluzione culturale (=di mentalità e di costume) che, abbattendo i modelli di comportamento tradizionali e pregiudizi e tabù, abolendo i ruoli tradizionali maschile e femminile, permetta un'effettiva liberazione e un'effettiva parità della donna (che non può essere data da nessuna riforma giuridica). Questa rivoluzione culturale va condotta con tutti i mezzi (mass media, letteratura ecc.) e in quest'opera il gruppo si sente solidale con tutto il Movimento femminista nazionale e internazionale.

- Autogestione, da parte della donna, del proprio corpo. A questo scopo, il gruppo chiede: consultori per la diffusione dei metodi anticoncezionali (per ~~xxxxxxx~~ i ceti medi); assistenza a domicilio e distribuzione gratuita di anticoncezionali (per quelle donne che, per miseria e ignoranza, al consultorio non verrebbero mai: vedi esperimento dell'ATED in Zardini, Inumane vite); educazione sessuale nelle scuole; legalizzazione dell'aborto (che dalla diffusione degli anticoncezionali verrebbe ridotto se non abolito: chiarire il concetto che non si punta sull'aborto come metodo anticoncezionale...!); maggiore impegno della scienza nel campo degli anticoncezionali ecc.

- Servizi sociali (vedi programma del FILF) che liberino la donna di una parte del lavoro domestico, offrendole l'effettiva alternativa di un lavoro extra domestico, se lo desidera.

- Qualificazione professionale per le donne ed abolizione effettiva delle discriminazioni nei posti di lavoro : apertura effettiva delle professioni più soddisfacenti.

- ~~Dixxxxxxxxxxxxx~~ Riduzione degli orari di lavoro per uomini e donne (il grado di sviluppo raggiunto dalla tecnica <sup>lo</sup> permetterebbe). Si potrebbero ~~xxx~~ così distribuire in egual misura tra uomini e donne l'attività extra domestica e il compito di allevare ed educare i figli e si supererebbero <sup>nella pratica</sup> i ruoli maschile e femminile. Questo inoltre permetterebbe a tutti, uomini e donne, di recuperare la propria umanità e la propria sessualità (vedi Marcuse, Eros e civiltà.)

- Salario alle casalinghe. Il riconoscimento e la retribuzione del lavoro domestico dev'essere presentato, nel quadro di un rinnovamento generale della società e di una promozione sociale della donna, non come la soluzione per eccellenza del problema femminile, ma come una soluzione provvisoria, necessaria a superare la fase attuale, in considerazione della realtà attuale della situazione delle donne;

Oggi tre quarti delle donne ~~xxx~~ (v. statistiche) sono casalinghe, non per loro libera scelta e impossibilità ad abbandonare il lavoro domestico ( per mancanza di posti di lavoro, per mancanza di qualificazione professionale e spesso anche di un minimo di cultura, per la schiavitù sessuale dei figli a cui accudire e delle gravidanze indesiderate ecc.): il lavoro extra domestico si aggiungerebbe a quello ~~gravidomestico~~ già gravoso; inoltre sarebbe di tipo alienante ecc.

In attesa che la lotta condotta su altri fronti induca la società

ad offrire alla donna un lavoro extra domestico che sia veramente mezzo per esprimere la sua personalità e si creino le condizioni perchè questo lavoro sia possibile, si chiede il salario per le casalinghe per sottrarle al ricatto economico dell'uomo e, dando subito un'autonomia finanziaria (che per altre vie sarà raggiunta nel giro di generazioni), creare subito i presupposti per il formarsi di una coscienza femminile progredita : il salario alle casalinghe può liberare subito masse di donne che altrimenti, per il modo in cui la loro vita è già stata impostata (figli numerosi, mancanza di educazione ecc.) sarebbero condannate alla servitù ( per le nuove generazioni si progetta una vita impostata diversamente)